

I PROBLEMI DEL LAVORO

Mitilicoltura, rischi scongiurati

(C) Quotidiano di Puglia S.p.A. | ID: 00000001 | P: 93.43.228.12



”
Tavolo tecnico con gli operatori: evitato il pericolo di revoca della Dia



”
In tempi brevi una conferenza dei servizi che metta insieme i problemi



Qui sopra le prime cozze trasferite in mar Grande. A sinistra l'assessore regionale Fabrizio Nardoni e la distruzione degli anni scorsi

Proroga confermata al 30 aprile per il trasferimento in mar Grande

● «Abbiamo la necessità di cambiare passo su temi così delicati che investono esigenze differenti ma ugualmente ineludibili: il diritto alla salute e alla salubrità degli alimenti e la tutela dell'attività di impresa di centinaia di operatori del mare. Per questo sul tema dell'emergenza mitilicoltura e più in generale sulla delicata questione della bonifica del Mar Piccolo da sempre deputato ad ospitare una produzione che è simbolo della città di Taranto, d'ora in avanti si dovrà procedere con un cronoprogramma preciso uscendo finalmente dalla logica dell'emergenza e da quella delle proroghe al foto-finish». È quanto dichiarato al termine

dell'incontro avvenuto ieri mattina nella sede dell'Assessorato alla Salute della Regione Puglia, dall'assessore regionale alle politiche agricole, Fabrizio Nardoni.

Il tavolo tecnico, convocato su precisa sollecitazione dell'assessore Nardoni e su richiesta del Comune di Taranto, ha ieri posto alcuni punti fermi circa le scadenze imminenti ma anche sulle ipotesi e le prospettive future del comparto.

Slitta, così, di un mese (scadenza 30 aprile) la data ultima per lo spostamento in Mar

FOCUS

Il caldo sviluppa la cozza È corsa contro il tempo

Per ora il novellame di alcune cooperative di mitilicoltori resta in Mar Piccolo ma dovrà essere trasferito entro fine mese. È corsa contro il tempo non soltanto perché occorre ottenere tutta la documentazione ma anche perché il caldo favorisce la crescita del prodotto. Per due anni le cozze di quell'area sono state distrutte perché avevano assorbito sostanze nocive.

Grande della produzione di mitili di quest'anno. La notizia era già stata anticipata la scorsa settimana nel corso di un vertice ristretto con i mitilicoltori jonici, ma ora viene confermata e ufficializzata. Non solo: viene finalmente scongiurato il rischio della revoca della Dia Sanitaria propedeutica al mantenimento in vita delle cooperative di mitilicoltori. Nei giorni scorsi infatti erano arrivate comunicazioni dall'Asl agli operatori del settore che lasciavano intendere la possibilità di una retromarcia sulla Dichiarazione d'Inizio Attività (la Dia,

appuntamento) sanitaria.

Passi in avanti si registrano anche sul tema delle caratterizzazioni delle acque. Una spesa che non sarà più onere dei singoli mitilicoltori ma garantita istituzionalmente attraverso una caratterizzazione generale dello specchio d'acqua in Mar Grande antistante il lungomare di Taranto.

«Va dato atto all'assessore Elena Gentile – conferma Fabrizio Nardoni – della sensibilità dimostrata sul tema. A tal proposito è importante registrare la volontà espressa dalla responsabile dell'assessorato alla salute di indire in tempi brevissimi una Conferenza di Servizio che metta insieme tutti gli attori di questa delicata vicenda: dagli enti istituzionali a quelli con competenze territoriali e autorizzative, sino al Commissario per le Bonifiche Alfio Pini».

«Nei prossimi giorni come assessorato provvederemo inoltre ad immettere nuove risorse sul capitolo della pesca e dell'acquacoltura pugliese – conferma Nardoni – con la seconda tranche del Bando che metterà a disposizione ulteriori 8 milioni e mezzo di euro».